



LA COOPERAZIONE ALL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BRESCIA

VADEMECUM

Approfondimenti sul Programma TEMPUS

Stefania Venturi
Servizio Ricerca e Trasferimento Tecnologico
Ricerca Internazionale e Cooperazione
Tel. 030 2988368 – 241
E-mail: venturi@amm.unibs.it
Servizio.ricerca@amm.unibs.it

Vers. Ott/2012



Le azioni legate alla Cooperazione all'UNIBS attualmente sono:

A) Azioni supportate dal Servizio Ricerca e Trasferimento tecnologico – UOC Ricerca Internazionale e Cooperazione

- 1) stipula di accordi internazionali con Istituzioni estere (Università o Centri di ricerca)
- 2) partecipazione a programmi di cooperazione banditi dal Miur (Cooperlink)
- 3) partecipazione ad azioni specifiche bandite dal Miur o organismi internazionali, fanno parte di questa casistica:
 - a) Le azioni integrate Italia- Spagna
 - b) I programmi Internazionali Italia-Germania
 - c) I programmi internazionali Italia-Francia
 - d) I Programmi internazionali Italia-Argentina
- 4) partecipazione ai bandi del MAE in occasione della stipula di protocolli esecutivi di collaborazione scientifica con Paesi esteri.
- 5) finanziamenti specifici di ateneo:
 - a) Fondo per attività a carattere internazionale

B) Azioni supportate dal Servizio Studenti – UOC Mobilità Internazionale/UOC stage, orientamento e placement, UOC Post laurea

1. Mobilità studenti (1°-2° livello) sia in entrata che in uscita nell'ambito di programmi di mobilità comunitari e di ateneo
2. Doppi titoli
3. Visiting professors
4. Gestioni delle azioni finanziate da Progetti Cariplo di Ateneo
5. Summer Schools (dal 2013)
6. Coordinamento delle attività previste dal progetto Miur di Internazionalizzazione per il decennio 2011-2021



AZIONI SUPPORTATE DAL SERVIZIO RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO – UOC RICERCA INTERNAZIONALE E COOPERAZIONE

1. Stipula di accordi internazionali con Istituzioni estere (Università o Centri di ricerca)

Tra le linee di indirizzo dell'Ateneo degli ultimi anni in tema di internazionalizzazione, molta importanza viene attribuita alla formalizzazione di rapporti internazionali in corso mediante la stipula di accordi di cooperazione internazionale.

La procedura, approvata dal Senato Accademico, prevede quanto segue:

- il Servizio Ricerca tiene aggiornato il testo base approvato dal Senato accademico, disponibile in lingua inglese, francese e spagnolo;
- il docente completa il testo base e lo sottopone al partner internazionale;
- una volta concordato il testo con il partner internazionale, la bozza dovrà essere inviata via mail all'indirizzo servizio.ricerca@amm.unibs.it, per la verifica, con l'ausilio dei competenti Servizi dell'Amministrazione, della completezza delle informazioni presenti nell'accordo e della fattibilità dello stesso, se l'accordo ha anche dei contenuti didattici sarà inviato anche ai competenti uffici del Servizio studenti;
- superata la verifica, il docente proponente dovrà trasmettere l'accordo al proprio Dipartimento per gli adempimenti del caso;
- la Segreteria del Dipartimento provvederà a comunicare per e-mail agli indirizzi sopra indicati l'avvenuta approvazione dello stesso da parte del Consiglio di Dipartimento e a trasmettere via PEC al Servizio Protocollo la relativa delibera;
- dopo l'approvazione da parte del Dipartimento il Servizio Ricerca e Trasferimento Tecnologico provvederà a sottoporre l'accordo all'approvazione del Senato Accademico (e del Consiglio di Amministrazione se necessario) e alla sottoscrizione da parte del Rettore;
- copia dell'accordo firmato verrà inviata via mail al docente proponente e alla Istituzione estera.

Rinnovo degli accordi

Con cadenza periodica semestrale, il Servizio Ricerca invia una mail al referente dell'accordo, avvisandolo della scadenza e suggerendo le modalità per procedere al rinnovo. La fase di attivazione per il rinnovo dell'accordo spetta comunque sempre al docente di riferimento. Non sono accettati accordi che prevedano il rinnovo automatico degli stessi.

Banca dati MAE-MIUR-CINECA

Gli originali degli accordi regolarmente firmati dalle parti vengono conservati dal Servizio Ricerca e Trasferimento Tecnologico e inseriti nel data base, a visibilità pubblica: <http://accordi-internazionali.cineca.it/>



Il data base nasce dalla collaborazione tra Miur – MAE e Cineca al fine di dare maggiore visibilità alle relazioni di carattere internazionale degli Atenei e può servire anche come consultazione interna.

Un prospetto riepilogativo di tutti gli accordi internazionali stipulati dall'Ateneo è pubblicato nel sito www.unibs.it, nelle pagine relative alla Ricerca Internazionale e Cooperazione.

2. Partecipazione a programmi di cooperazione banditi dal Miur (Cooperlink)

Da alcuni anni il Miur pubblica un Bando per cofinanziare azioni di cooperazione interuniversitaria internazionale. I presupposti per partecipare sono:

- l'esistenza di collaborazioni già in atto, sancite da accordi di cooperazione formalmente stipulati e sottoscritti dai Rettori;
- l'Istituzione partner deve essere di un Paese compreso nell'elenco allegato al Bando.

Il bando Cooperlink è normalmente pubblicato nella tarda primavera/inizio estate con scadenza a settembre/ottobre. Nel 2012 non è stato pubblicato.

Le richieste devono essere compilate on-line dal singolo docente proponente nel sito <http://cooperlink.miur.it/>

Sarà cura del Servizio Ricerca verificare l'esistenza di un accordo di collaborazione internazionale pre-esistente e l'invio di copia dello stesso al Miur.

Il bando Cooperlink finanzia esclusivamente le spese di mobilità (viaggio, vitto e alloggio del personale coinvolto nel progetto).

I fondi assegnati dal Miur vengono imputati alla Unità previsionale di Base del Dipartimento di afferenza del docente proponente per la gestione amministrativo-contabile

3 - Partecipazione ad azioni specifiche bandite dal Miur o organismi internazionali

Fanno parte di questa casistica:

- Azioni Integrate Italia-Spagna: <http://azioni-integrate.miur.it/>
Con questa tipologia di azioni il Ministero dell'Università e della Ricerca cofinanzia progetti di ricerca tra un ateneo italiano e un ateneo spagnolo. Le richieste devono essere compilate on-line dal singolo docente proponente nel sito apposito sia per la parte italiana che per la controparte spagnola. Dopo la chiusura on-line da parte del proponente, la richiesta, con delibera del Dipartimento, dovrà essere inviata al Servizio Ricerca.
Una commissione congiunta dei due Paesi deciderà a quali progetti assegnare un contributo. Possono essere richieste delle somme con dei massimi prestabiliti nel bando a copertura



delle spese di mobilità (viaggio e soggiorno) del personale coinvolto. Il finanziamento può essere richiesto per una o per due annualità.

I fondi assegnati dal Miur vengono imputati al Dipartimento di afferenza del docente proponente per la gestione amministrativo-contabile.

Dal 2011 il Miur ha sospeso questo tipo di azione.

- I programmi Internazionali Italia-Germania: <http://www.ateneoitalotedesco.org/>
Si tratta di azioni di cooperazione binazionale supportate dall'Ateneo Italo-Tedesco con sede a Trento. In particolare le azioni alle quali è possibile partecipare sono due:
 - o *Programma Vigoni:* sostegno alla mobilità di ricercatori all'interno di progetti di ricerca congiunti, in tutte le aree disciplinari.
Il Programma Vigoni prevede l'emissione di un bando annuale per la selezione di progetti da sostenere finanziariamente.
L'offerta è diretta a gruppi di ricercatori e studiosi in attività presso Istituzioni universitarie italiane e tedesche. Le richieste di sovvenzione non sono individuali, ma devono essere presentate da un gruppo di ricerca binazionale.
 - o *Dialoghi Italo-Tedeschi:* L'Ateneo Italo-Tedesco promuove il programma **“Dialoghi Italo-Tedeschi”** per la realizzazione di conferenze scientifiche binazionali. Il programma intende sostenere conferenze in tutte le aree disciplinari, con particolare attenzione a tematiche inerenti ai rapporti fra Italia e Germania oppure a collaborazioni scientifiche fra i due Paesi
La sede italiana finanzia lo svolgimento di conferenze scientifiche organizzate sul territorio nazionale proposte da docenti universitari italiani in collaborazione con una o più Università o centri di ricerca tedeschi.

Da parte italiana il programma riceve il sostegno del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR).

I docenti inseriscono le richieste di finanziamento nel sito indicato seguendo le istruzioni ivi riportate. Le proposte devono avere il vaglio preventivo da parte del Servizio Ricerca e devono essere approvate dal Dipartimento e, nel caso di cofinanziamento, è necessario indicarne il relativo capitolo di bilancio.

Il finanziamento assegnato dall'Ateneo Italo-Tedesco sarà imputato all'Unità Previsionale di Base del Dipartimento di afferenza del docente proponente che ne curerà la gestione amministrativo-contabile.

- I programmi internazionali Italia-Francia: <http://www.universita-italo-francese.org/>
Si tratta di azioni di cooperazione binazionale supportate dall'Università Italo-Francese con sede a Torino. In particolare le azioni alle quali è possibile partecipare sono due:
 - o *Programma Galileo:* sostegno alla mobilità di ricercatori all'interno di progetti di ricerca congiunti, in tutte le aree disciplinari.
 - o *Bando Vinci:* L'obiettivo del Bando Vinci è quello di favorire l'integrazione tra i sistemi d'insegnamento universitario dell'Italia e della Francia, contribuendo al processo di armonizzazione della formazione universitaria in Europa. Dal 2001, il Bando Vinci è pubblicato annualmente e concerne: il sostegno a Corsi universitari binazionali, contributi di mobilità per tesi di Dottorato in cotutela,

Servizio Ricerca e Trasferimento Tecnologico - Ricerca Internazionale e Cooperazione Piazza del Mercato, 15 - 25121 Brescia
tel. 0302988368-303- 241 ; fax 0302988291; e-mail: venturi@amm.unibs.it - servizio.ricerca@amm.unibs.it



contrats doctoraux per tesi di Dottorato in cotutela (esclusivamente per la parte francese). Dal 2011, il Bando Vinci riguarda inoltre: finanziamenti per assegni di ricerca (esclusivamente per la parte italiana), collaborazioni tra Scuole di Dottorato.

I docenti inseriscono le richieste di finanziamento nel sito indicato seguendo le istruzioni ivi riportate. Le proposte devono avere il vaglio preventivo da parte del Servizio Ricerca e/o dei Servizi competenti dell'Amministrazione e devono essere approvate dal Dipartimento. Nel caso di cofinanziamento, è necessario indicarne il relativo capitolo di bilancio.

Il finanziamento assegnato dall'Ateneo Italo-Tedesco sarà imputato all'Unità Previsionale di Base del Dipartimento di afferenza del docente proponente che ne curerà la gestione amministrativo-contabile.

- I programmi internazionali Italia-Argentina: <http://www.cuia.net/>

Si tratta di azioni di cooperazione binazionale supportate dal Consorzio Universitario Italo-Argentino promosso dall'Università di Camerino, sulla base di un accordo di rete con il [Consejo Interuniversitario Nacional dell'Argentina](#) e fortemente sostenuto dalla Direzione Generale per l'Università del MIUR, nasce nel 2004 tra 14 Università Italiane. Al Consorzio aderiscono attualmente le Università italiane: Bari statale, Bari Politecnico, Basilicata, Brescia, Bologna, Calabria, Camerino, Cassino, del Salento-Lecce, Ferrara, Macerata, Politecnico delle Marche, Napoli Federico II, Pavia, Perugia statale, Perugia stranieri, Roma La Sapienza, Roma Tor Vergata, Roma Tre, Siena Stranieri, Teramo, Torino, Udine, Urbino, della Tuscia-Viterbo.

Le presentazioni dei progetti di queste azioni devono essere inviate preventivamente al Servizio Ricerca, e-mail: servizio.ricerca@amm.unibs.it per una valutazione preliminare.

I fondi assegnati saranno imputati all'Unità Previsionale di Base del Dipartimento di afferenza del docente proponente per la gestione amministrativo-contabile.

4. Partecipazione ai bandi del MAE in occasione della stipula di protocolli esecutivi di collaborazione scientifica con Paesi esteri

Il Ministero degli Affari esteri, attraverso l'Unità per la Cooperazione Scientifica e Tecnologica della Direzione Generale per la promozione del Sistema Paese, si occupa della negoziazione e firma di Protocolli Esecutivi di cooperazione scientifica e tecnologica bilaterali. I Protocolli Esecutivi sono diretta applicazione di specifici Accordi bilaterali di collaborazione scientifica e tecnologica ed hanno valenza pluriennale.

I Protocolli Esecutivi specificano le aree di ricerca in cui si concentra la cooperazione bilaterale tra l'Italia e il Paese partner: sulla base di queste aree di ricerca viene emanato un apposito bando per selezionare progetti di ricerca finanziabili da entrambi i Paesi.

All'interno dei Protocolli Esecutivi sono elencati i progetti di ricerca scientifica che sono stati selezionati. Tali progetti possono essere di due tipi:

Servizio Ricerca e Trasferimento Tecnologico - Ricerca Internazionale e Cooperazione Piazza del Mercato, 15 - 25121 Brescia
tel. 0302988368-303-241 ; fax 0302988291; e-mail: venturi@amm.unibs.it - servizio.ricerca@amm.unibs.it



- Progetti di “Mobilità dei Ricercatori”, per i quali è finanziata bilateralmente la mobilità: in particolare l’Unità per la cooperazione scientifica finanzia i viaggi ai ricercatori italiani e i soggiorni ai ricercatori stranieri.
- Progetti di “Grande Rilevanza”, che possono ottenere un co-finanziamento annuale per la realizzazione del progetto, ai sensi della legge 401/90.

Al seguente link è possibile reperire i bandi aperti:

http://www.esteri.it/MAE/IT/Politica_Estera/Cultura/CooperScientificaTecnologica/ProgrammiEsecutivi/Bandi.htm

Presentazione dei Progetti

I progetti congiunti di ricerca devono essere inviati, dal capo progetto italiano e dal capo progetto del Paese partner, al Ministero degli Affari Esteri e all’Amministrazione competente del Paese indicato.

I progetti presentati ad una sola delle Parti non possono essere presi in considerazione.

I progetti devono soddisfare i seguenti requisiti:

- devono essere presentati da ricercatori di cittadinanza italiana e di cittadinanza del Paese partner nel Protocollo Esecutivo (per i Paesi dell’Unione Europea sono ammessi cittadini dell’Unione Europea legalmente residenti nei due Paesi);
- devono essere presentati esclusivamente nelle aree di ricerca prioritarie indicate nel bando.

I progetti devono essere redatti in italiano (e in inglese se richiesto dal Paese partner), sottoscritti dal responsabile italiano e devono contenere:

- titolo del progetto, settore di ricerca, parole chiave, nomi e dati (qualifica, struttura di appartenenza, indirizzo, telefono, fax, e-mail) del responsabile italiano e del responsabile del Paese partner;
- descrizione dell’unità di ricerca;
- breve curriculum vitae del responsabile italiano, con indicazione delle pubblicazioni collegate al progetto;
- breve descrizione della struttura di appartenenza;
- descrizione e obiettivi del progetto;
- i risultati attesi e altri finanziamenti o risorse finanziarie disponibili

Valutazione e Selezione dei Progetti

I progetti vengono valutati in una prima fase a livello nazionale. Successivamente viene effettuata una valutazione congiunta da parte dell’Italia e del Paese partner nel Protocollo Esecutivo, al fine di selezionare i progetti meritevoli.



La valutazione e selezione dei progetti tiene conto:

- della rilevanza scientifica del progetto;
- del livello di coinvolgimento nel progetto della controparte straniera;
- dell'impatto del progetto sulle relazioni scientifiche e tecnologiche bilaterali;
- del trasferimento tecnologico e delle possibilità di sviluppo delle risorse umane (per i Paesi emergenti);
- della potenzialità a promuovere ricerca e sviluppo;
- della potenzialità di impatto sociale ed economico;
- della possibilità di importare know-how (per i Paesi avanzati);
- della qualità della presentazione del progetto.

Diffusione dei Risultati

L'elenco dei progetti selezionati ed inseriti nel Protocollo Esecutivo Scientifico e Tecnologico sono pubblicati nel sito del Ministero degli affari Esteri, nel testo del Protocollo Esecutivo

Progetti di "Mobilità dei Ricercatori":

Modalità per il finanziamento dei viaggi dei ricercatori Italiani

Possono presentare domanda per ottenere l'emissione dei biglietti di viaggio all'estero i ricercatori italiani appartenenti ai gruppi di ricerca di Progetti di Mobilità inseriti nei Protocolli Esecutivi di Cooperazione Scientifica.

Il ricercatore italiano interessato deve presentare domanda all'Unità per la Cooperazione Scientifica e Tecnologica della Direzione Generale Sistema Paese, esclusivamente tramite la procedura online che si trova al seguente indirizzo: <http://web.esteri.it/ricercatori>

Per accedere al sistema sarà necessario inserire il codice progetto in possesso del coordinatore italiano.

Le richieste sono considerate per anno solare e possono essere presentate a partire dal 15 gennaio. La domanda deve essere prodotta almeno due mesi prima della data prevista per la partenza.

Il ricercatore italiano non potrà partire, per motivi contabili, prima del 1 marzo e i viaggi dovranno concludersi entro il 31 dicembre.

Gli elementi richiesti nella domanda online sono i seguenti.

- Dati del ricercatore richiedente e del progetto.
- Lettera di invito da parte della struttura straniera (Università, Ente o Centro di ricerca) che ospiterà il ricercatore, firmata dal coordinatore straniero del progetto (da allegare in pdf).
- Autorizzazione alla visita di studio da parte del capo progetto italiano (se il richiedente è persona diversa dallo stesso capo progetto).
- Breve CV del richiedente.



- Dichiarazione di responsabilità da parte del richiedente il quale si impegna, in caso di rinuncia per qualsiasi motivo al viaggio, a sostenere tutte le spese relative alla cancellazione del biglietto aereo.

Il numero di viaggi per anno, la durata dei soggiorni di ricerca e tutte le disposizioni generali che regolano lo scambio di ricercatori sono stabiliti da ciascun Protocollo Esecutivo di riferimento.

Il richiedente nella domanda dovrà indicare la durata del soggiorno, la data di partenza dall'Italia e la data di ritorno.

L'accoglimento delle domande è subordinato alla disponibilità di fondi. L'acquisto del biglietto è effettuato dal Ministero degli Affari Esteri: non sono previsti rimborsi per biglietti acquistati personalmente. I ricercatori hanno diritto esclusivamente a biglietti in classe economica. Dopo aver presentato la domanda on-line, i ricercatori saranno ricontattati dall'Unità per la Cooperazione Scientifica e Tecnologica - DGSP - circa un mese prima della data di partenza, per procedere alla prenotazione e all'acquisto del biglietto secondo le modalità che verranno loro indicate.

Entro 15 giorni dalla fine del soggiorno di ricerca i ricercatori hanno l'obbligo di inviare all'indirizzo e-mail ricercatori.italiani@esteri.it i seguenti documenti:

- Una breve relazione sull'attività svolta nel corso del soggiorno all'estero.
- Il biglietto aereo elettronico o cartaceo (in formato pdf).
- Le carte di imbarco (scansionate e salvate in formato pdf).

Progetti di grande rilevanza previsti nei Programmi Esecutivi di Collaborazione Scientifica e Tecnologica

Il Ministero degli Affari esteri assegna annualmente, d'intesa con il Ministero dell'Università e della Ricerca, contributi per la realizzazione di progetti bilaterali scientifici e tecnologici.

Presupposto per l'assegnazione del contributo è che il progetto sia stato selezionato in occasione della firma dei singoli Programmi Esecutivi di Collaborazione Scientifica e Tecnologica e che disponga di un proprio finanziamento

I responsabili di strutture di ricerca italiane (Enti, Università, Centri, Dipartimenti, Istituti, Consorzi, ecc.) possono segnalare, in seguito alla pubblicazione del bando apposito, progetti congiunti di ricerca con iniziative di particolare rilevanza, chiedendo che vengano inseriti all'interno dei Programmi Esecutivi Scientifici e Tecnologici in fase di negoziato.

I Progetti segnalati devono possedere i seguenti requisiti specifici:

- avere particolare valore e spessore scientifico;
- coinvolgere un consistente numero di ricercatori dei due Paesi partner nel Programma Esecutivo;



- generare importanti ricadute in termini di ricerca e di valorizzazione economica, favorendo possibili applicazioni industriali e attività di formazione.

Ogni gruppo di ricerca può segnalare non più di un Progetto.

La segnalazione preliminare deve contenere:

1. la descrizione e gli obiettivi del progetto;
2. i dati relativi al responsabile della struttura;
3. una breve descrizione della struttura;
4. la struttura partner nel Paese coinvolto nel Programma Esecutivo;
5. l'elenco dei partecipanti italiani e stranieri;
6. la stima dei costi e l'indicazione del budget disponibile per il Progetto da parte della struttura richiedente.

La segnalazione preliminare di un progetto di particolare rilevanza esclude la possibilità di presentare un progetto congiunto di ricerca per la mobilità di ricercatori italiani e stranieri (vedi modalità di presentazione di progetti congiunti di ricerca per la mobilità di ricercatori italiani & stranieri) nello stesso Programma Esecutivo.

L'inserimento nel Programma Esecutivo di Collaborazione Scientifica e Tecnologica dei progetti di particolare rilevanza segnalati viene definitivamente concordato al momento della sottoscrizione del Programma Esecutivo. L'elenco dei progetti approvati dai due Paesi partner farà parte integrante del Programma Esecutivo.

L'inserimento nel Programma Esecutivo del progetto segnalato in via preliminare non implica automaticamente la possibilità di usufruire di un contributo. Dopo la firma del Programma Esecutivo, tale contributo può essere richiesto dal responsabile del progetto alla Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale di questo Ministero, ai sensi della Legge 401/90. Il progetto completo deve essere presentato in base al bando pubblicato dall'Ufficio V della stessa Direzione Generale annualmente e deve rispettare le modalità riportate nell'apposita pagina (vedi modalità di richiesta di contributo ai sensi della L. 401/90).

I Progetti completi presentati vengono valutati da una commissione, cui partecipano anche rappresentanti del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Richieste di finanziamento dei progetti di grande rilevanza ai sensi della L. 401/90.

Il responsabile scientifico del progetto può richiedere il contributo finanziario ai sensi della Legge 401/90 a seguito del bando annuale pubblicato di norma nel periodo novembre/dicembre dalla Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese del Ministero degli Affari Esteri.

Le richieste dovranno essere presentate secondo le modalità indicate nel bando on line e saranno valutate da una commissione di esperti del Ministero degli Affari Esteri e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in base ai seguenti criteri:

- Sostanziale conformità del progetto con il progetto inserito nel Protocollo Esecutivo (se necessario è ammesso un aggiornamento del progetto).
- Congruità del budget e della richiesta di cofinanziamento con le attività previste.
- Per i progetti già avviati saranno valutate le attività svolte nell'ambito del progetto nell'anno precedente.



Le richieste possono essere accolte nei limiti della disponibilità di bilancio annuale assegnato al Ministero degli Esteri e degli stanziamenti previsti dai vari Accordi bilaterali.

Trattandosi di co-finanziamento, prima della presentazione della richiesta di finanziamento, è necessaria la delibera di autorizzazione da parte del Dipartimento di afferenza e l'indicazione del capitolo di spesa relativo.

5 - Finanziamenti specifici di Ateneo

5.1 - Fondo per attività a carattere internazionale

L'Università degli Studi di Brescia, nell'ottica di aumentare la visibilità dell'ateneo sul piano internazionale ha attivato, a partire dal 2000, un fondo destinato a finanziare attività a carattere internazionale.

Il fondo è destinato a finanziare attività di:

- seminari o visite brevi di ricercatori stranieri di elevata professionalità
- convegni internazionali
- Summer Schools
- Visiting Professors

Il fondo è di competenza della Commissione per i rapporti Internazionali di Ateneo

Per ogni iniziativa è previsto l'invio di apposita nota con le indicazioni operative per ottenere il finanziamento.

Il fondo è alimentato dal Progetto di Internazionalizzazione finanziato dal Miur per il decennio 2011-2021.

- **Seminari o visite brevi di ricercatori stranieri di elevata professionalità e Convegni**

Per le attività relative a seminari, visite brevi di ricercatori stranieri, convegni, è prevista normalmente una scadenza alla fine del mese di gennaio. La raccolta delle richieste di contributo, la comunicazione dei finanziamenti e la raccolta delle rendicontazioni è di competenza della UOC Ricerca Internazionale e Cooperazione.

- **Summer Schools e Visiting professors**

Per le attività relative a Summer Schools e Visiting professors la raccolta delle richieste di contributo, la comunicazione dei finanziamenti e la raccolta delle rendicontazioni è di competenza della UOC Mobilità Internazionale.

In particolare, per quanto riguarda i Visiting professors è in corso di approvazione un apposito regolamento, che sarà successivamente allegato al presente vademecum.

Servizio Ricerca e Trasferimento Tecnologico - Ricerca Internazionale e Cooperazione Piazza del Mercato, 15 - 25121 Brescia
tel. 0302988368-303-241 ; fax 0302988291; e-mail: venturi@amm.unibs.it - servizio.ricerca@amm.unibs.it



PROGRAMMA TEMPUS

Introduzione

Tempus è un programma finanziato dall'Unione europea che sostiene la modernizzazione dell'istruzione superiore in Europa orientale, in Asia centrale, nei Balcani occidentali e nella regione del Mediterraneo.

Tempus fornisce sostegno ai consorzi di istituzioni composti principalmente da università o associazioni di università. Anche i partner non accademici possono fare parte di un consorzio.

Tempus viene attuato in stretto coordinamento con il programma Erasmus Mundus, che fornisce borse di studio a studenti di paesi terzi per consentire loro di partecipare a master e a programmi di dottorato di alto livello all'interno dell'UE.

Informazioni generali

La Commissione considera l'istruzione superiore come una priorità importante per le sue attività di cooperazione con i paesi confinanti e con i paesi vicini in senso lato. Il programma Tempus, che è il programma dell'UE di maggiore durata in questo settore e che verte principalmente sulla cooperazione tra gli istituti d'istruzione superiore, è attualmente entrato nella fase finale che va dal 2007 al 2013.

Obiettivi

L'obiettivo generale di Tempus è quello di contribuire alla creazione di un'area di cooperazione nel campo dell'istruzione superiore tra l'Unione europea e i paesi partner delle regioni confinanti con l'UE e di quelle vicine.

Gli obiettivi specifici di Tempus sono i seguenti:

- promuovere la riforma e la modernizzazione dell'istruzione superiore nei paesi partner;
- migliorare la qualità e la rilevanza della formazione universitaria per il mondo del lavoro e per la società nei paesi partner;
- aumentare la capacità degli istituti d'istruzione superiore nei paesi partner e nell'UE, in particolare la loro capacità di cooperare a livello internazionale e di modernizzarsi costantemente, e assisterli nell'apertura al mondo del lavoro e alla società in generale al fine di:
 - superare la frammentazione tra Paese e Paese nell'area dell'alta formazione e la frammentazione interistituzionale nei Paesi stessi;
 - migliorare l'interdisciplinarietà e la transdisciplinarietà tra le facoltà universitarie;
 - migliorare l'occupabilità dei laureati;
 - rendere lo spazio europeo dell'istruzione superiore più visibile e interessante per il mondo;
- promuovere lo sviluppo reciproco delle risorse umane;



- migliorare la comprensione reciproca tra i popoli e le culture dell'UE e i paesi partner.

Gestione del programma

L'Agenzia Esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA) è responsabile della gestione/attuazione di tutte le azioni del programma Tempus, agendo su mandato della Commissione Europea.

Finanziamento

Il programma è finanziato su base annuale dai seguenti strumenti finanziari:

- **Strumento di assistenza preadesione - IPA** (per le proposte che coinvolgono i paesi partner di Tempus nei Balcani occidentali). L'IPA è lo strumento finanziario della Comunità per il processo di preadesione. L'assistenza viene fornita sulla base dei Partenariati Europei dei potenziali paesi candidati e dei Partenariati per l'Adesione dei paesi candidati, segnatamente i Balcani occidentali e la Turchia. L'IPA è uno strumento flessibile e fornisce assistenza, in collegamento ai progressi realizzati dai paesi beneficiari e alle loro esigenze, come mostrato nelle valutazioni e nei documenti di strategia annuali della Commissione;
- **Strumento europeo di vicinato e partenariato - ENPI** (per le proposte che coinvolgono i paesi partner di Tempus nell'area dei paesi vicini a sud e a est dell'UE). L'ENPI fornisce sostegno finanziario alla politica europea di vicinato (PEV) e ai paesi della PEV, oltre che alla Russia. L'obiettivo principale della PEV è l'interesse reciproco dell'UE e dei paesi vicini per la promozione delle riforme, dello stato di diritto, di democrazie stabili e della prosperità (prosperità, sicurezza e stabilità) in tutti i paesi vicini dell'Unione europea allargata. L'ENPI è uno strumento orientato alla politica che opera nel quadro degli accordi bilaterali esistenti tra la Comunità e i paesi vicini;
- **Strumento di cooperazione allo sviluppo** (per le proposte che coinvolgono i paesi partner di Tempus nell'Asia centrale). Nell'ambito di questo strumento, le Comunità europee finanziano misure mirate al sostegno della cooperazione geografica con i paesi in via di sviluppo inclusi nell'elenco dei destinatari di aiuti del Comitato di aiuto allo sviluppo dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE/DAC). Questo strumento è diretto a migliorare la cooperazione allo sviluppo, i cui obiettivi sono la riduzione della povertà, lo sviluppo economico e sociale sostenibile e l'integrazione armonica e graduale dei paesi in via di sviluppo nell'economia mondiale.

Punto di contatto nazionale per l'Italia è la **Fondazione CRUI**.



Le due tipologie di attività previste sono: **Joint Projects** e le **Structural Measures**

Joint Projects

Si realizzano a livello di singole istituzioni universitarie, si fondano sulla partnership multilaterale tra istituzioni universitarie nell'UE e nei Paesi Partner e hanno come obiettivo il trasferimento di conoscenza dalle università dell'UE verso le università dei Paesi Partner o tra le stesse università dei Paesi Partner.

Structural Measures

Si realizzano al livello nazionale e consistono in interventi a sostegno della riforma strutturale dei sistemi universitari o di un quadro strategico di sviluppo che le competenti autorità nazionali dei Paesi Partner hanno chiaramente individuato come priorità.

I proponenti per Joint Projects devono essere:

- Istituzioni universitarie, pubbliche o private, riconosciute a livello nazionale e abilitate per il rilascio di titoli universitari o di livello equivalente. Tali istituzioni devono aver aderito alla [Erasmus University Charter](#);
- associazioni/organizzazioni/ reti di istituzioni universitarie dedicate alla promozione, lo sviluppo e la riforma del sistema universitario europeo, così come la cooperazione nell'UE e tra l'UE e le altre parti del mondo.

L'obiettivo principale di tali associazioni/organizzazioni/ reti di istituzioni deve essere il settore universitario.

I proponenti per Structural Measures devono essere:

- entità giuridiche che possono proporre Joint Projects;
- organizzazioni nazionali o internazionali di rettori, insegnanti o studenti

PARTNERARIATO MINIMO

Per i Joint Projects nazionali:

- almeno tre istituzioni universitarie di un Paese Partner (per Montenegro e Kosovo è sufficiente una sola istituzione universitaria);
- almeno 3 istituzioni universitarie, ciascuna da un diverso Stato membro dell'UE;



Per i Joint Projects multi-country:

Coinvolgono più di un Paese partner e sono focalizzati sulle priorità comuni a tutti I Paesi partecipanti

Il partenariato minimo prevede:

- almeno due istituzioni universitarie da ciascun Paese Partner coinvolto nella proposta (per Montenegro e Kosovo è sufficiente una sola istituzione universitaria);
- almeno tre istituzioni universitarie, ciascuna da un diverso Stato membro dell'UE;

Per le Structural Measures valgono le stesse regole dei Joint Projects con una condizione aggiuntiva:

- I Ministeri dell'Università del Paese/dei Paesi Partner coinvolti devono partecipare direttamente al progetto come partner associati.

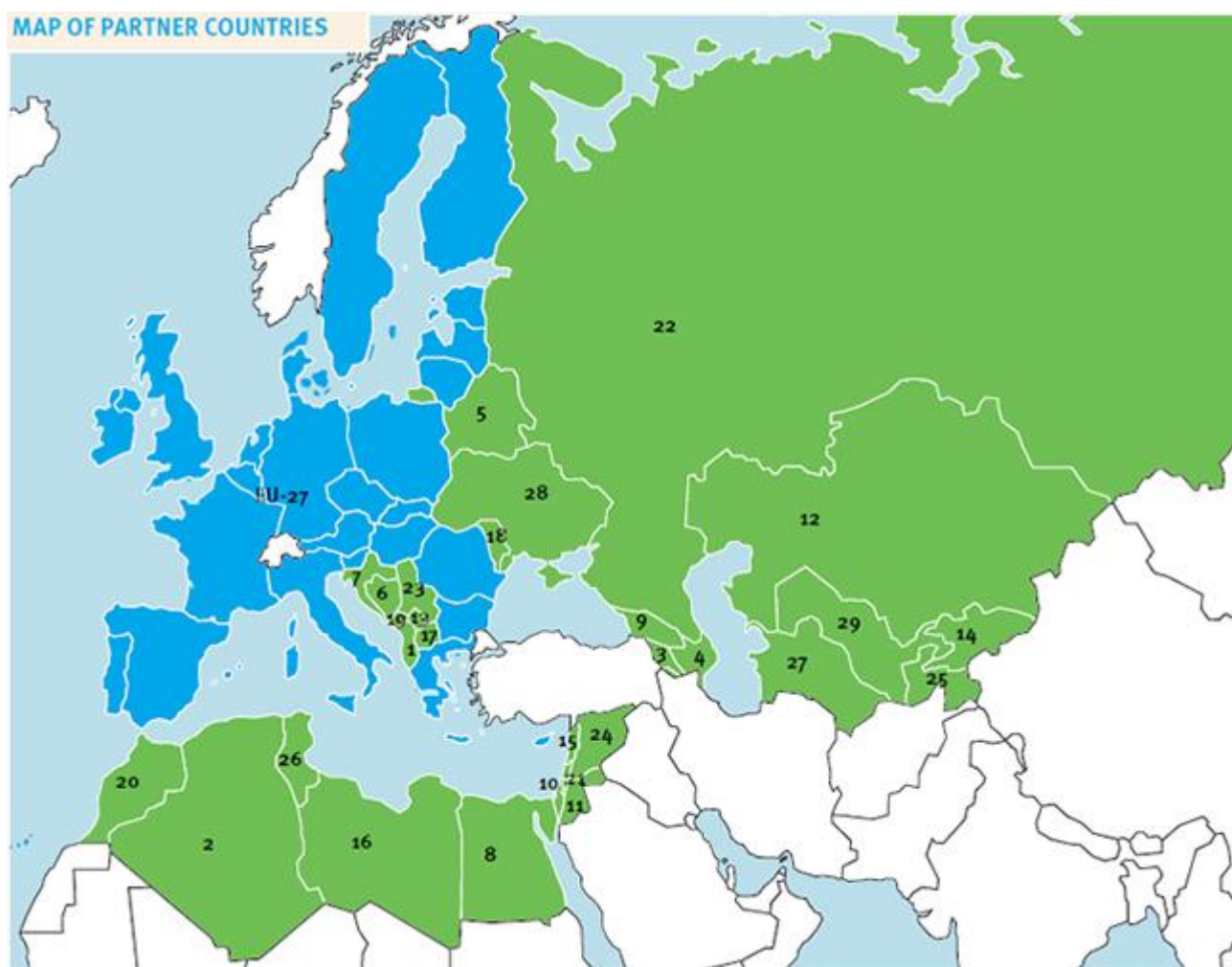
PROPONENTI

I proponenti devono essere persone giuridiche con sede nell'UE o in uno dei Paesi Partner:

- Regione dei Balcani occidentali
(Albania, Bosnia and Herzegovina, Croatia, The former Yugoslav Republic of Macedonia, Montenegro, Serbia, Kosovo under UNSC Resolution 1244/99);
- Sud ed Est dell'EU e la federazione russa
(Algeria, Egypt, Israel, Jordan, Lebanon, Morocco, Syria, Occupied Palestinian territory, Tunisia, Armenia, Azerbaijan, Belarus, Georgia, Moldova, Russia, Ukraine),
- Asia Centrale
(Kazakhstan, Kyrgyzstan, Tajikistan, Turkmenistan, Uzbekistan)

Paesi coinvolti

- 27 Stati membri
- 27 Paesi Partner dei Balcani occidentali, Europa orientale, Asia centrale e Mediterraneo
- - Turchia, Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera possono partecipare come partner ma senza poter essere destinatari di finanziamenti da parte dell'UE.



RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

Il budget complessivo della fase in corso del Programma ammonta indicativamente a 50 milioni di euro.

Ogni progetto selezionato riceverà un finanziamento compreso tra 0,5 e 1,5 milioni di euro facendosi però carico di una quota di co-finanziamento minimo del 10%.

MODALITÀ E PROCEDURA

Il programma è attuato, a seconda della tipologia di azione, attraverso inviti a presentare proposte di progetto o bandi di gara d'appalto, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.



SCADENZA

Per il 2012 si attende l'uscita della Call per il mese di novembre, con procedure simili allo scorso anno, con scadenza a febbraio 2013.

Per la partecipazione dei Paesi Ue è necessario il possesso della Erasmus University Charter, il nostro ateneo ha la Charter valida fino al 2013.

Il numero è il seguente: 29284-IC-1-2007-1-IT-ERASMUS-EUCX-1.

MODALITA' OPERATIVE

A seguito della pubblicazione della Call, sarà possibile inserire la candidatura attraverso una procedura informatica sul sito della Commissione Europea. La candidatura è presentata dall'Ateneo, titolare della Erasmus University Charter e sarà sottoscritta dal Rettore.

Il docente proponente dovrà preparare la proposta, con l'ausilio del Servizio Ricerca e/o del Servizio Studenti/Mobilità internazionale per la parte didattica e per la formulazione del budget relativo alla mobilità.

La proposta dovrà essere approvata dal dipartimento di afferenza e dovrà essere indicata la fonte e la tipologia del co-finanziamento (minimo 10%). La delibera dovrà essere fatta con le procedure previste dal Regolamento per la presentazione di progetti Europei approvato con DR Reg. XXX n. 187 del 31 gennaio 2012.

I risultati delle selezioni saranno resi pubblici dalla Commissione Europea nel mese di luglio 2013.



CONTATTI PER ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE:

PROF. MAURIZIO MEMO - Prorettore delegato al coordinamento delle attività di ricerca, internazionalizzazione e alta formazione

PROF. GIORGIO SBERVEGLIERI: Delegato per la promozione e organizzazione delle attività connesse ai finanziamenti della Unione Europea per la ricerca

PROF.SSA ANNALISA ZANOLA: Delegato per gli insegnamenti linguistici e gli scambi internazionali

COMMISSIONE PER I RAPPORTI INTERNAZIONALI DI ATENEO:

- Prof. Maurizio Memo – Coordinatore
- Prof.a Cristina Amato
- Prof. Carlo Marco Belfanti
- Prof. Arnaldo Canziani
- Prof. Riccardo Leonardi
- Prof. Enrico Marelli
- Prof. Alessandro Padovani
- Prof. Corrado Paganelli
- Prof. Roberto Ranzi

SUPPORTO AMMINISTRATIVO:

Dr.ssa Stefania Venturi
Servizio Ricerca e Trasferimento Tecnologico
UOC Ricerca Internazionale e Cooperazione
Tel. 030 2988368 E-mail: venturi@amm.unibs.it servizio.ricerca@amm.unibs.it

SUPPORTO AMMINISTRATIVO PER I PROGRAMMI DI MOBILITA' E DI DIDATTICA:

Dr.ssa Bastiani Raffaella
Servizio studenti
UOC Mobilità internazionale
Tel. 030 2988745 E-mail: bastiani@amm.unibs.it



ALLEGATI:

1. Modello di accordo di cooperazione internazionale
2. Database per la Cooperazione allo Sviluppo (Cucs-DaBaCu)

ALLEGATO 1: Modello di accordo di cooperazione internazionale

DRAFT AGREEMENT FOR INTERNATIONAL COOPERATION BETWEEN UNIVERSITIES

The Università degli Studi di Brescia, with official domicile in Brescia – 25121, Piazza del Mercato, fiscal code n. 98007650173, P.I. 01773710171, represented by its Chancellor, Prof. Sergio Pecorelli. In the present agreement University will operate through the Department, with domicile in Brescia, in

and The University ofwith official domicile in.....,represented by.....

Whereas

the parties stipulate and agree as follows

Article 1 – Subject matter of the agreement

The Università degli Studi di Brescia, Department of and the University of....., Department of..... with the present Agreement undertake to promote and encourage scientific and/or academic collaboration including the exchange of professors, researchers and students.

In particular the research activity will be carry out in the field.....

with the purpose of(*description of the aims should be given; for example: to promote, to develop, to coordinate research programs on....., to encourage the exchange between researches in the fieldto collaborate in specific research of....*

According to the previous paragraph the parties shall jointly define for each year a work programme, an exchange programme. On a yearly basis, a report shall present the work conducted under this agreement.



Article 2 - Representatives

The Università degli Studi di Brescia designates Prof./Dott.as its own representative, the University of.....designates Prof./Dott.....as its own representative

In case one of the parties should replace the person in charge, the other party must be notified with a written communication.

The representatives will organize the research and/or educational activities, seek for adequate funding for this purpose. The representatives will also assess the fulfilment of the work programme identified in the present Agreement.

Article 3 – Financial charges

Own financial resources for development of the research activity of the collaboration programme will be supported by each party, or thanks to the financial support of external third parties.

The parties will jointly or individually seek funding from national or international bodies to finance the scheduled activities. No activity shall be carried on without the necessary financial support.

Article 4 – Regulation and use of research and study result

The research results will be jointly owned and their use will be free of charge for the parties, with the only obligation to mention the collaboration under public disclosure. Any licensing or use of technologies and/or services developed under this agreement will be evenly shared by the parties.

If a research result of the present collaboration is patentable, the parties will conclude separate agreements regarding the patent application. In this case the public disclosure of information can take place only after the parties have respected all the formal steps which are necessary for Intellectual Property Right protection.

Article 5 - Insurance coverage

Università degli Studi di Brescia guarantees employer's liability insurance and civil liability insurance to all of the personnel employed in activities regarding the present agreement, including (if the agreement has a didactic contents too) students, graduates or collaborators.



University ofwill provide the same insurance coverage for its own personnel participating in the exchange programme.

Article 6– Prevention, safety and health provisions

Employee and personnel of the Parties must respect the provisions concerning the protection of health and security of workers of the host institute.

Article 7– Duration of agreement

This Agreement shall enter into force and be binding upon the parties hereto for a period of five years from the date of its signing and is renewable upon written mutual consent approved by the academic authorities

Article 8– Withdrawal and cancellation

The parties can withdraw from the present agreement or can rescind the agreement by mutual consent; the parties can withdraw with a written registered letter prior to 6 months.

Withdraw or cancellation by mutual consent have effect only for the future and don't draw on the agreement already performed. In particular, any obligations of towards students participating in an exchange, who are already in the programs will continue for the entire agreed period.

Article 9– Disputes

Any disputes arising from the interpretation and implementation of the present Agreement will be brought before the designates representatives of the two Institutions, who will resolve it in a spirit of cooperation.

The present Agreement will be signed in four original copies: two in and two in having the same legal value.

For the University of Brescia

For

The Chancellor

Prof. Sergio Pecorelli

Servizio Ricerca e Trasferimento Tecnologico - Ricerca Internazionale e Cooperazione Piazza del Mercato, 15 – 25121 Brescia
tel. 0302988368-303- 241 ; fax 0302988291; e-mail: venturi@amm.unibs.it - servizio.ricerca@amm.unibs.it



Allegato 2:



Cucs – DaBaCu

Al fine di favorire la cooperazione nelle aree del mondo più svantaggiate, nel 2010 Unibs ha aderito al Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo (CUCS) che si propone l'intento di favorire la collaborazione tra i vari attori sociali in ambito internazionale. Al CUCS hanno aderito 28 Università italiane, partendo da un primo accordo tra gli atenei di Trento, Trieste, Venezia, Padova e Ferrara. Le finalità del Coordinamento sono:

- Predisporre percorsi di educazione, formazione, progettazione e divulgazione scientifica nel settore dello Sviluppo umano e sostenibili e della cooperazione allo sviluppo.
- Dare impulso alla formazione di nuove generazioni di ricercatori, accademici e professionisti in grado di operare per la promozione dello sviluppo umano e sostenibile a livello locale e internazionale.
- Costruire e consolidare Reti di competenza (orizzontali o trasversali tra Università, ONG, Imprese, Istituzioni locali e nazionali).
- Innovare le pratiche della cooperazione allo sviluppo attraverso la ricerca per migliorarne l'efficacia.

In accordo con la DGCS del Mae e il Politecnico di Milano è stato istituito un Data Base di progetti e corsi che interessano la cooperazione. Link al sito: <http://www.dabacu.polimi.it>.

I referenti per il CUCS sono:

Prof. Francesco Castelli – Dipartimento materno infantile e tecnologie biomediche – per la parte accademica. E-mail: castelli@med.unibs.it

Dr.ssa Stefania Venturi – Servizio Ricerca e Trasferimento Tecnologico – UOC Ricerca Internazionale e Cooperazione. E-mail: venturi@amm.unibs.it per la parte amministrativa.

Elenco progetti e corsi a Giugno 2012:

Progetti	Università degli Studi di Brescia	Assistenza tecnica al Programma Nazionale di lotta alla tubercolosi del Ministero della Sanità del Burkina Faso, con particolare riferimento alla co-infezione TB / HIV e alla TB multi resistente
Progetti	Università degli Studi di Brescia	Lotta contro l'HIV / AIDS in Burkina Faso.
Progetti	Università degli Studi di Brescia	Assistenza tecnica al Programma Nazionale di lotta alla tubercolosi del Ministero della Sanità dell'Etiopia
Progetti	Università degli Studi di Brescia	Monitoraggio idrometeorologico, previsione e controllo delle piene nel bacino del fiume Ca (Laos-Vietnam)
Progetti	Università degli Studi di Brescia	Supporto alla formazione e gestione nel campo delle acque ad uso potabile nella regione di Diourbel - SENEGAL
Progetti	Università degli Studi di Brescia	Gestione partecipativa delle risorse forestali nella valle del



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BRESCIA

		Logone
Progetti	Università degli Studi di Brescia	Supporto al miglioramento della fornitura di servizi nelle città somale

Corsi	Università degli Studi di Brescia	[Università degli Studi di Brescia], Corso di Perfezionamento in Medicina Tropicale e Salute Internazionale
Corsi	Università degli Studi di Brescia	[Università degli Studi di Brescia], Dottorato di Ricerca in Metodologie e Tecniche Appropriate per la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
Corsi	Università degli Studi di Brescia	[Università degli Studi di Brescia], Corso di Perfezionamento in TB. Aspetti clinici, diagnostici e terapeutici.
Corsi	Università degli Studi di Brescia	[Università degli Studi di Brescia], Master di primo livello in Medicina tropicale e salute globale